

Mercoledì, 18 Gennaio 2006

UNIONE DEI COMUNI MAROSTICENSI Interpellanza delle minoranze ai sindaci per il problema relativo agli odori molesti della ditta

«Uno sbaglio aver lasciato da solo Pianezze»

Lo ha ribadito Patassini. Rizzo: «L'installazione dell'impianto era legata allo spostamento di una linea elettrica da parte dell'Enel»

Marostica/**Pianezze**

Le minoranze di Marostica e **Pianezze** nei rispettivi consigli comunali hanno presentato una interpellanza ai sindaci per il problema relativo agli odori molesti emessi dalla ditta **Pianezze** .

A **Pianezze** il sindaco Rizzo ha fatto la cronistoria di tutte le attività fatte dal comune fino ad oggi, fino all'ordinanza sulle due linee di produzione del polietilene espanso reticolato. Il primo cittadino ha affermato che l'installazione dell'impianto di abbattimento delle sostanze inquinanti era legata allo spostamento di una linea aerea elettrica da parte dell'Enel. L'amministrazione comunale ha chiesto informazioni ad Enel Distribuzione che ha riferito con una nota del 10 novembre scorso che la ditta doveva ancora ricevere la documentazione necessaria per lo smantellamento della linea aerea. Nessuna replica da parte della minoranza.

A Marostica il consigliere Giancarlo Santini ha richiamato in aula il motivo dell'interpellanza.

Il sindaco Bertazzo ha puntualizzato di non aver mai partecipato agli incontri con gli enti perché non invitato, "anche se personalmente ho effettuato dei sopralluoghi: e gli odori ci sono nelle modalità descritte".

Odori che - a detta di tutti - variano a seconda del vento.

Il sindaco ha ribadito di non essere in grado di dire se le sostanze sono tossiche. Le concentrazioni sono comunque sotto i limiti di soglia previsti da legge.

Bertazzo si è soffermato anche sul problema della linea elettrica di cui da oltre un anno e mezzo l'azienda aveva chiesto lo spostamento; solo una volta installata sarà competenza dell'Arpav verificarne la funzionalità.

Il consigliere di minoranza Patassini è intervenuto per replicare e che "pur riscontrando inadempienze da parte della ditta, le colpe sono a monte per cui l'amministrazione doveva vagliare bene il tutto prima di rilasciare ogni autorizzazione facendo così degenerare una situazione che era già esplosiva".

Patassini ha quindi espresso una forte incertezza verso gli organismi preposti al controllo delle emissioni nocive, al presidente dell'Unione dei Comuni ed alla stessa giunta che hanno lasciato un po' solo il comune di **Pianezze** , non considerando il problema come un fatto sovracomunale.

«L'augurio - ha concluso - è che l'azienda si metta in regola sotto tutti i punti di vista, ambientali, amministrativi, giuridici».